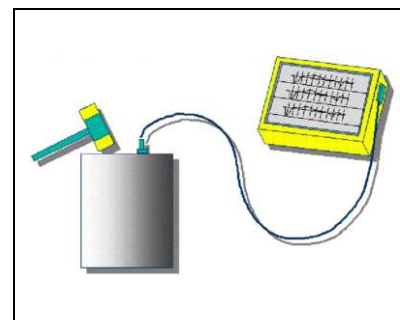


E' una prova impulsiva eco-sonica utilizzata per individuare le eventuali anomalie di pali di fondazione quali variazioni di sezione, fratture, discontinuità dovute ad intrusioni di terra o fanghi di perforazione. Particolarmente adatta per pali prefabbricati battuti o trivellati in terreni coerenti.

La prova consiste nel sollecitare la testa del palo con una forza impulsiva e rilevando l'andamento nel tempo dell'onda di compressione. Il tempo viene successivamente trasformato in lunghezza introducendo la velocità stimata dell'onda, consentendo una valutazione della lunghezza del palo.



PROCEDURA

- Dopo avere predisposto una planimetria del sito con la numerazione degli elementi evidenziare i pali da indagare.
- Ripulire la testa del palo dalle parti terrose ed incoerenti mediante scapitozzatura fino al raggiungimento di calcestruzzo rappresentativo che deve risultare accessibile e libero da acqua.
- Posizionato l'accelerometro, percuotere con l'apposito martello la testa dell'elemento il più possibile in prossimità del sensore e leggere sull'elaboratore il segnale registrato. Quando sono stati misurati tre segnali di buona qualità e simili come andamento, memorizzarli nella libreria di lavoro.

NOTE

- La velocità di propagazione presunta dipende sia dal mezzo che l'onda di compressione deve attraversare sia dalla resistenza meccanica del cls dichiarato da parte della DL o dal Committente.
- Ove possibile verificare la resistenza del calcestruzzo mediante sclerometro o pull-out e di conseguenza impostare una velocità sulla base delle tabelle di correlazione sperimentale.
- La lunghezza presunta dell'elemento varia in base alla velocità impostata.
- Il calcestruzzo deve avere almeno 10 gg di maturazione al momento della prova.
- Ripetere la prova ove vengano individuate delle anomalie significative.

RIFERIMENTI

D.M. del 14 gennaio 2008 (Art. 6.4.3.6)
Bibliografia: (7), (38), (39)